Linee guida per la gestione del Verde Urbano

e

prime indicazioni per una pianificazione sostenibile

Pisa, 12 aprile 2018

FEDERAZIONE REGIONALE TOSCANA

ORDINI DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI

Marta Buffoni

DOTTORE AGRONOMO

Prospettive professionali nell'applicazione delle linee guida

Prima di tutto una riflessione….. è una questione culturale

Come viviamo il verde delle nostre città? Troppo spesso non lo vediamo……

Sapreste dire che alberi sono quelli che costeggiano la strada che percorrete ogni mattina?

e quelli fra i posti auto del parcheggio?

Prima di tutto una riflessione….. è una questione culturale

Eppure gli incontri sono spesso “anche troppo” ravvicinati!

Quasi mai purtroppo lo sentiamo come un sistema vivo e delicato in equilibrio con un ambiente non ottimale, ma soprattutto con la costante, talvolta inevitabile, aggressione da parte della città

Prima di tutto una riflessione….. è una questione culturale

Tutto parte dalla corretta percezione di quello che rappresenta il verde in città

non questo….

….ma nemmeno questo!

Prima di tutto una riflessione….. è una questione culturale

Le linee guida del 2014 delineano in modo chiaro le molteplici valenze legate alla presenza degli spazi verdi nelle nostre città e definiscono le modalità per una loro gestione MULTIFUNZIONALE

…e precisano che per tutto questo serve un professionista!

Le competenze professionali dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali

In materia di verde urbano sono definite dall' art. 2, lettere r) e v) della lg. 152/92

"Art.2. - Attivita' professionale. - 1. Sono di competenza dei dottori agronomi e dei dottori forestali le attivita' volte a valorizzare e gestire i processi produttivi agricoli,zootecnici e forestale, a tutelare l'ambiente e, in generale, le attivita' riguardanti il mondo rurale. In particolare, sono di competenza dei dottori agronomi e dei dottori forestali:

r) lo studio, la progettazione, la direzione, la sorveglianza, la misura, la stima, la contabilita' ed il collaudo di lavori inerenti alla pianificazione territoriale ed ai piani ecologici per la tutela dell'ambiente; la valutazione di impatto ambiente ed il successivo monitoraggio per quanto attiene agli effetti sulla flora e la fauna; i piani paesaggistici e ambientali per lo sviluppo degli ambiti naturali, urbani ed extraurbani; i piani ecologici e i rilevamenti del patrimonio agricolo e forestale;

v) la progettazione, la direzione, la sorveglianza, la liquidazione, la misura, la contabilita' ed il collaudo di lavori relativi al verde pubblico, anche sportivo, e privato, ai parchi naturali urbani ed extraurbani nonche' ai giardini e alle opere a verde in generale;

Il ruolo del professionista in base agli strumenti individuati dalle linee guida

Il piano del verde e il regolamento del verde

La pianificazione e la progettazione degli spazi verdi in città da parte di Agronomi e Forestali spesso sembrano in contrasto con l'operato di altre figure professionali (in realtà più adatte alla progettazione edilizia), tant'è che senza una concreta e sana collaborazione a volte ci ritroviamo davanti ad errori progettuali che porteranno nel tempo all'impossibilità di gestire in modo razionale uno spazio verde.

solo alcuni esempi di buona ……..

…… e cattiva progettazione

…. esempi di progettazione innovativa

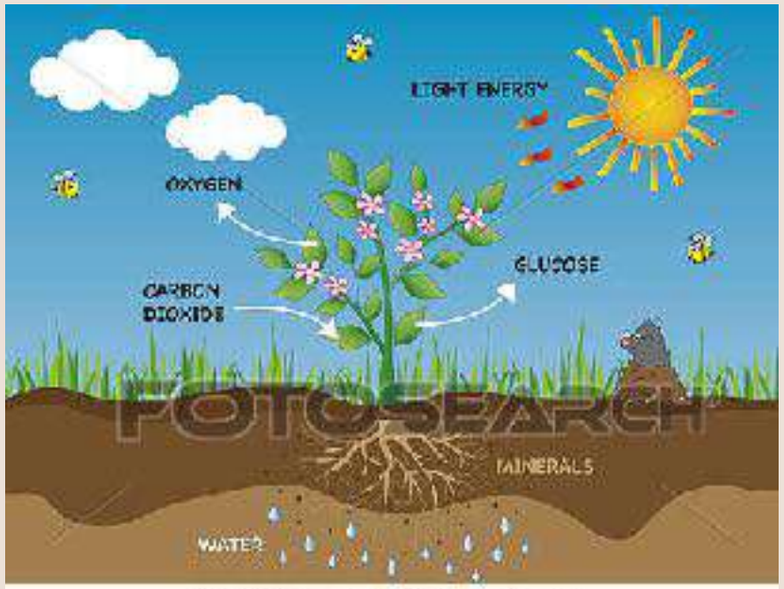
……..e di gestione conservativa

ma anche di "progettazione" dedicata

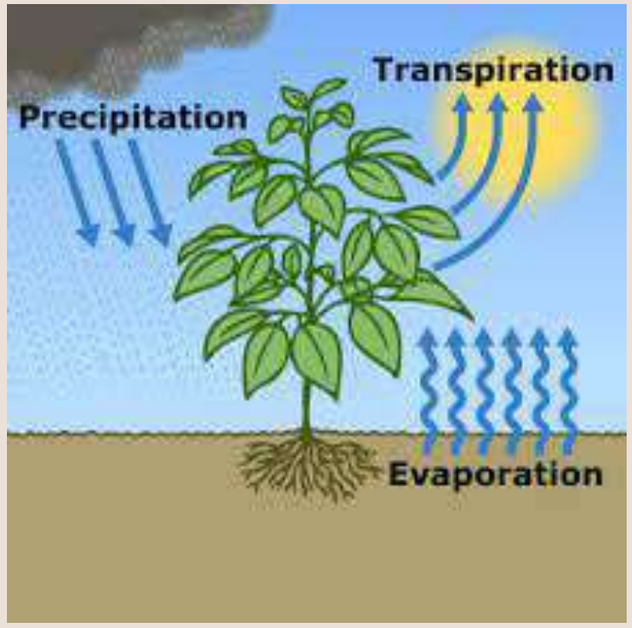
Il ruolo del professionista in base agli strumenti individuati dalle linee guida

Gli aspetti progettuali, sono se vogliamo, i più semplici da mettere a punto, ma la loro correttezza deriva anche da una serie di valutazioni molto complesse di alcune funzioni del verde in città, che necessitano di competenze di natura ecologica e biologica.

- assorbimento dell'acqua piovana



- assorbimento della CO_2



- mitigazione della temperatura

Il ruolo del professionista in base agli strumenti individuati dalle linee guida

La corretta progettazione delle componenti “abiotiche” permetterà lo sviluppo ottimale delle componenti “biotiche”. Esse sono ovviamente rappresentate dalle piante (alberi, arbusti e specie erbacee), ma anche dagli animali (piccoli mammiferi, uccelli, anfibi ed insetti), che popolano gli spazi verdi delle nostre città.

La loro presenza, oltre ad aumentare la valenza ambientale delle aree verdi e a renderle più piacevoli nella percezione che ne hanno i cittadini, può rappresentare un indice dello stato di salute delle nostre città.

Il ruolo del professionista in base agli strumenti individuati dalle linee guida

Il censimento del verde

Il sistema informativo digitale

Il ruolo del professionista in base agli strumenti individuati dalle linee guida

Occorre la consapevolezza che il nostro patrimonio verde è un sistema vivo, in continua evoluzione, soggetto a cambiamenti.

Il ruolo del professionista in base agli strumenti individuati dalle linee guida

Oltre alla redazione degli strumenti il professionista "deve"svolgere anche importanti funzioni in "di campo", in particolare in relazione alla messa in sicurezza del patrimonio arboreo (valutazione di stabilità degli alberi, prevenzione e gestione delle fitopatologie…).

e nella formazione degli operatori, non tanto in "aula" quanto mediante la direzione lavori!!!

OLTRE la funzione tecnica

Le linee guida gettano le basi per andare oltre il concetto di professione a cui siamo abituati, legata ad aspetti strettamente tecnici.

La definizione del concetto di multifunzionalità degli spazi verdi evidenzia la necessità di aumentarne la consapevolezza nella cittadinanza mediante opere di divulgazione a tutti i livelli, investendo i professionisti di un importante ruolo sociologico.

Esso avrà una valenza economica, imprescindibile dalla definizione stessa di professione, ma avrà altresì una forte valenza etica.

Conclusioni

La corretta applicazione delle linee guida da parte delle Amministrazioni Pubbliche porterà effetti positivi di lungo periodo su vari livelli:

- ecologici
- di sicurezza
- edonistici

ognuno dei quali rappresenta una concreta prospettiva professionale per Dottori Agronomi e Dottori Forestali.

Oltre a quanto accennato bisogna soprattutto ricordare che città con superfici verdi vaste e ben gestite, saranno più vivibili, e di conseguenza maggiormente appetibili dal punto di vista del mercato immobiliare e del settore turistico. Il settore del verde pubblico potrà solo così, rappresentare una voce di bilancio, se non positiva, almeno sostenibile, e potersi evolvere nel tempo.

Ricordiamo infatti, la componente biotica più importante che popola le nostre città …..

….. e a cui le dovremo consegnare!

Grazie per l'attenzione!